

# Città di Benevento

## Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 29

Del 28.04.2015

Oggetto: Richiesta convocazione Consiglio comunale per esame complessivo dell'intervento Consorzio S.Vito- comparto T.U. D2 – n.45, primo firmatario Consigliere Quarantiello.

L'anno duemilaquindici il giorno 28 del mese di aprile alle ore 15.50 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 22 Consiglieri assenti n. 11

		P	A			P	A
<b>PEPE</b>	<b>Fausto</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>MOLINARO</b>	<b>Giuseppe</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>AMBROSONE</b>	<b>Luigi</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ORLANDO</b>	<b>Nazzareno</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CAPEZZONE</b>	<b>Roberto</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ORREI</b>	<b>Mario</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>CAPUTO</b>	<b>Gennaro</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PAGLIA</b>	<b>Luca</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>COLLARILE</b>	<b>Leonida</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALLADINO</b>	<b>Marcello</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE MINICO</b>	<b>Luigi</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>PALMIERI</b>	<b>Annachiara</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE NIGRIS</b>	<b>Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PASQUARIELLO</b>	<b>Mario</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE PIERRO</b>	<b>Francesco</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>PICUCCI</b>	<b>Oberdan</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE RIENZO</b>	<b>Massimo</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>POCINO</b>	<b>Francescosaverio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORE</b>	<b>Pasquale</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>QUARANTIELLO</b>	<b>Giovanni</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORETTI</b>	<b>Floriana</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TANGA</b>	<b>Sergio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>INGALDI</b>	<b>Amina</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TIBALDI</b>	<b>Raffaele</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>IZZO</b>	<b>Giovanni</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TRUSIO</b>	<b>Luigi</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>LANNI</b>	<b>Nazzareno</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZARRO</b>	<b>Giovanni</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LAURO</b>	<b>Vincenzo</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	<b>Francesco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MAZZA</b>	<b>Livio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b>	<b>Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MICELI</b>	<b>Angelo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zello.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

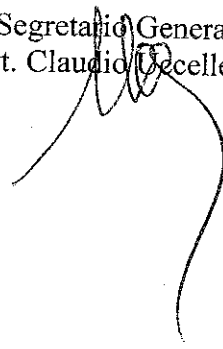
Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio  
Dr. Giovanni Izzo

Con nota prot. 19540/2015 (All.1) alcuni Consiglieri comunali, primo firmatario Consigliere Quarantiello, hanno richiesto al Presidente del Consiglio comunale la convocazione di un Consiglio comunale per un esame complessivo dell'intervento Consorzio S. Vito - Comparto T.U. D2 - n. 45.

Benevento,

Il Segretario Generale  
(Dott. Claudio Decelletti)



PRESENTI 22

Relaziona sull'argomento il Consigliere Quarantiello.

Intervengono i Consiglieri De Nigris e Orlando.

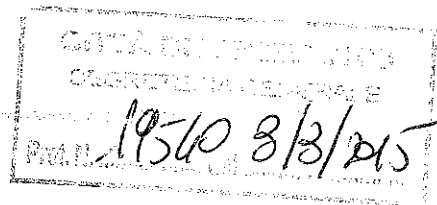
Interviene il Sindaco.

Entra in aula il Consigliere De Pierro. PRESENTI 23

Il Consigliere Quarantiello chiede al Presidente che il presente verbale venga inviato alla Commissione Consiliare Urbanistica ed inoltre come primo firmatario consegna un documento che si allega (All.2).

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Benevento, 27 febbraio 2015



Preg.mo Signor  
Presidente del Consiglio Comunale di Benevento  
Dr. Giovanni Izzo

**Oggetto: richiesta convocazione Consiglio Comunale per esame complessivo dell'intervento Consorzio S.Vito- Comparto T.U. D2 - n° 45.**

I sottoscritti Consiglieri Comunali, considerato che:

- con D.G. n° 5 del 22.01.2015 è stata approvata la proposta di modifica della scheda norma relativa al comparto in oggetto;
- a parere degli scriventi, la giunta ha esaminato in maniera alquanto superficiale la anzidetta proposta senza occuparsi, realmente, di risolvere il problema della viabilità che attanaglia la zona in questione,

**ch i e d o n o**

per i suesposti motivi, la convocazione di una seduta di Consiglio Comunale avente all'ordine del giorno l'esame complessivo della situazione attinente il comparto in questione, con particolare riferimento all'insediamento commerciale esistente ed alla sua prevedibile espansione, al fine di prevedere (prima ancora che venga presentata proposta di P.U.A. da parte di privati) soluzioni atte a risolvere la problematica della viabilità locale che tante difficoltà crea ai cittadini, in particolare a quelli residenti nelle contrade limitrofe alla zona commerciale in questione.  
Certi di un positivo riscontro, porgono distinti saluti.

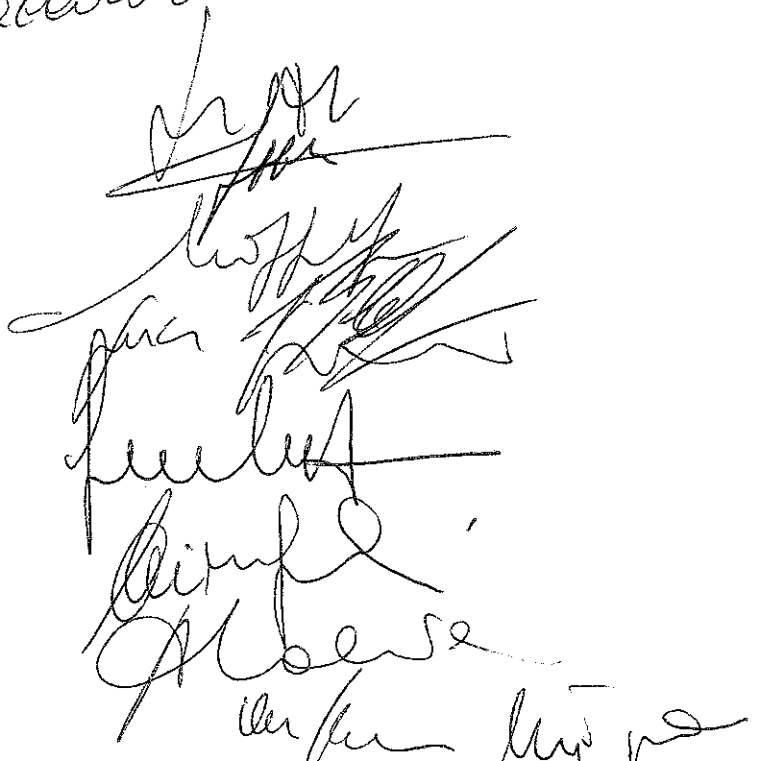
I Consiglieri Comunali:

Il sottosegretario Consigliere Comunale

alla luce degli interventi dei cittadini e  
del superiore pubblico

IMPERONA

L'Amministrazione oltre a per il suo grado  
a richiedere e conseguire dalla Moccie SPA  
la riapertura delle strade già esistenti  
in parte ubliuate dall'opere industriali,  
e specie sulle strade laterali all'ottusa  
dentro commerciale, oggi erose da guardie  
e ill per un lato e da murate dell'altro lato, onde  
consentire agli abitanti della frazione Potenne  
meno di collegamento con la Strada S. Clementina  
ed ulteriore accesso al mercato OVEST.

  
A collection of handwritten signatures and stamps, including a large signature at the top, a circular stamp, and several other signatures below it.

#### 4° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

**OGGETTO: RICHIESTA CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE PER ESAME COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO CONSORZIO S. VITO (PRIMO FIRMATARIO: CONSIGLIERE QUARANTIELLO).**

**PRESIDENTE IZZO:** Al suo buon cuore.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Grazie, Presidente. Allora io avendo... (voci in sottofondo)... Grazie, Presidente... (voci in sottofondo e richiami del Presidente al silenzio)... Assessore complimenti perché la delibera è stata approvata, però simpaticamente le faccio una domanda: il 30 aprile è dopodomani, se Faraonio non se ne va, mi deve dire come fa poi a vendere, a mettere all'asta. Ma simpaticamente... (voci in sottofondo)... E si dice in pubblico, scusa... Chiaramente era giusto per sdrammatizzare. Allora, io avendo appreso di una delibera di Giunta comunale, la n. 5 del 22/01/2015, dove praticamente è stata approvata la scheda norma della ditta Moccia S.p.A. Consorzio S. Vito, per intenderci, perché in quel comparto, in quell' A.P.I. c'è l'intenzione da parte del Consorzio S. Vito di allargare le strutture commerciali, di ampliarle e quindi di realizzare nuove strutture. Chiaramente sulla possibilità da parte del Consorzio S. Vito di andare a edificare e quindi a creare una nuova struttura commerciale, per quanto mi riguarda nulla questo perché è ammesso dal Piano Regolatore; ci troviamo in un comparto edificatorio commerciale e quindi chiaramente ne ha tutte le facoltà e tutte le possibilità per poterle fare. Anzi, dirò di più: Presidente... (voci in sottofondo e richiamo al silenzio del Presidente)... chiaramente dicevo il fatto che il Consorzio S. Vito vada a realizzare un nuovo fabbricato commerciale e quindi vada poi eventualmente a portare nuovo lavoro per giovani, questo per quanto mi riguarda non fa altro che farmi piacere; però, visto che io sono un poco... a me interessa che senta principalmente il Sindaco, perché questo diventa un problema più di Giunta poi insomma, eh, che oltre al Consiglio comunale tutto chiaramente. Allora dicevo in previsione di questo ampliamento, di questa situazione commerciale, siccome io ho a cuore io quelle zone in particolar modo, e siccome quella zona vive una situazione angosciante per la situazione del traffico che si verifica in corrispondenza della rotonda, dove di entra nel parcheggio della Moccia S.p.A, allora ho cercato anche di capire in che modo è possibile andare a risolvere questo problema anche in previsione di un incremento maggiore di utenza e quindi di un ulteriore incremento di traffico. A me pare, Sindaco, che il problema alle spalle del parcheggio della Moccia S.p.A., c'è la strada Serretelle che arriva da una parte a Contrada Santa Clementina e dall'altra parte va a sfociare a circa 1 km dopo l'insediamento commerciale va a sfociare sulla statale Appia. A me io ricordo, il Sindaco sicuramente ricorderà più di me perché in quel periodo lui era in Consiglio comunale, e quindi non so se ci sia stata una convenzione, un patto sulla parola, ma comunque un certo accordo pare che ci sia già stato fra Moccia e il Comune di Benevento quando fu fatto il primo insediamento produttivo. Mi pare che sia così, Sindaco? In quel momento Moccia S.p.A. pare che si era impegnata a ristrutturare e ad ampliare la strada Serretelle che arrivava fino a Santa Clementina, a proprie spese; tuttora pare che sia stata confermato questa volontà e la motivazione in base alla quale a suo tempo la Moccia S.p.A. non ristrutturò e allargò quella strada è scaturito solo dal fatto che in quel momento particolare non fu fatto il Piano descrittivo di esproprio, e giustamente Moccia S.p.A. ha riferito dicendo "guardate, io la strada la voglio fare a mie spese, però sicuramente come privato non posso entrare in terreno di un privato, deve essere chiaramente il Comune a definire almeno gli atti di esproprio". Allora dico in un certo qual senso, moralmente, se non con gli atti, la Moccia S.p.A. ha un debito nei riguardi del Comune di Benevento; ovvero sia quello di dover allargare e ristrutturare la strada Serretelle che arriva a Santa Clementina. In verità, leggendo la delibera di Giunta comunale, e devo dare atto al Sindaco, nella

delibera nella quale è stata approvata la scheda norma, chiaramente si è parlato di impegnare Moccia... Sindaco la posso poi rispondere in privato? Scherzando chiaramente, no, nello scherzo... Le larghe intese a noi sono sempre piaciute Sindaco, quindi... (risate)... Allora leggendo la delibera devo dare atto al Sindaco e alla Giunta tutta, nella quale io chiaramente leggo di impegnare Moccia S.p.A. nel momento in cui sarà proposto il PUA, e quindi il progetto definitivo per la costruzione del nuovo immobile commerciale ad impegnarsi per ristrutturare quella parte di strada Serretelle che arrivava a Santa Clementina. Sindaco io continuo a dire, siccome ho a cuore quella situazione, domenica mi sono fatto un sopralluogo per tutta la strada, perché giustamente ho cercato anche di rendermi conto la situazione come sta anche a livello olografico (?) per cercare di capire più o meno... No questo lo sta dicendo lei, io sono andato alle cinque di mattina non mi ha visto nessuno... (voci in sottofondo)... E no, perché chiaramente domenica c'era il sole, faceva caldo e quindi onde evitare che potessi sudare, sono andato alle cinque... (voci in sottofondo)... Allora io pensavo che oltre a ristrutturare la parte che va verso Santa Clementina, pensavo di poter eventualmente con una parte di oneri di urbanizzazione che vengono dati dalla Moccia S.p.A. quando si andrà a ritirare il permesso di costruire... (?) il Sindaco perché deve ascoltarmi... di poter ristrutturare la restante parte della strada che sfocia sull'Appia; trattasi di una parte di strada comunque comunale pianeggiante e basta per allargarla quindi pochi lavori, in quanto appunto è molto pianeggiante, e basta che si va a prendere una striscia di terreno su ambo i lati di larghezza 50-60 cm. Io ho interpellato, continuo a dire, i proprietari e i proprietari sono disponibili anche, vista la situazione economica del Comune, perché io ho fatto capire "guardate, ci troviamo in una certa situazione, il Comune purtroppo in questo momento non ha molti soldi a disposizione", quindi questi cittadini, che sono comunque cittadini di Benevento perché votano per il Comune di Benevento, quindi votano per noi Consiglieri Comunali, per il Sindaco e per tutti... No, possono votare pure a te se sei d'accordo, perché lo renderai noto... sono disposti a cedere gratuitamente il terreno. Quindi io mi rivolgo, continuo a dire, al Consiglio comunale tutto per questa proposta, quindi far sì che Moccia S.p.A. ristrutturi la strada sia che va a Serretelle, sia che va sull'Appia e sia che va a Santa Clementina, ma principalmente mi rivolgo al Sindaco il quale in qualità di Presidente della Giunta si faccia carico di questa proposta e quindi venga formulata in maniera chiara e limpida nella delibera di Giunta che dovrà approvare il PUA che comunque produrrà Moccia S.p.A.; se ciò dovesse accadere, e quindi l'ultima proposta, significa che come andrebbe a funzionare un poco la situazione di traffico? Allora tutte le persone che dovranno arrivare, entrare nel parcheggio del Centro Commerciale Moccia S.p.A., arriveranno nel parcheggio dalla Statale Appia. Per andarsene allora ci sarà un senso unico, quindi dal parcheggio non potranno più arrivare sulla Statale Appia, bensì arrivare dalla parte posteriore; e quindi chi vuole andare verso Benevento andrebbe a percorrere la parte della strada Serretelle e arriverebbe a Santa Clementina, dove là c'è lo svincolo della tangenziale, quindi si arriva a Benevento. Chi invece deve andare verso Napoli, praticamente, fa l'altro lato della Serretelle e arriva sulla Statale Appia per poi andarsene verso Montesarchio. In questo modo verrebbe a snellirsi molto la situazione di traffico e di ingombro, perché guardate la mattina alle otto e il pomeriggio alle cinque-cinque e mezza è impossibile percorrere quella strada, in quanto si deve fare una fila almeno di 40/45 minuti; quindi se riuscissimo a fare questo, potrebbe a questo punto anche essere eliminata quella rotonda sulla Statale Appia, la quale non avrebbe più senso. E quindi avremo una situazione di snellezza del traffico credo in maniera inimmaginabile. Sindaco mi dispiace che non ha ascoltato la proposta, quindi credo che purtroppo sarò eventualmente costretto a ridirglielo... No no, in separata sede... No, dopo, perché chiaramente... (voci in sottofondo)... la deve portare in Giunta, insomma. Però volevo sapere il suo parere... e se non mi ha ascoltato non so...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Allora Presidente, se ripristina un po' di ordine... Allora, questione Moccia Irme è il solito pasticcio ed è la solita confusione; vediamo se qualcuno mi sente. Vediamo se qualcuno mi sente. Ancora una volta, Presidente, Molinaro, ascoltami perché hai fatto confusione, senti, non ti preoccupare, poi dopo fai l'attivista per far passare le tue cose... senti che cosa è (voci di sottofondo) no, è servizio, esatto, ascoltami. Presidente, chiedo che (voci di sottofondo) purtroppo, (voci di sottofondo) e però ascoltami perché mò ti dico delle cose e ti devi far carico, anzi, individuo a te nel farti carico presso l'Amministrazione. (voci di sottofondo) E senti prima quello che dico, e può darsi che firmo dopo, se è coerente con quello che dico, se ci aggiungi la parte che dico io. Allora, Presidente, purtroppo, sulla questione della delibera n. 5 del 2015 votata, approvata dalla Giunta, c'è un po' di confusione. Perché dico c'è un po' di confusione? (voci di sottofondo) Perché c'è un po' di confusione? Perché si continua a deliberare senza che si fa una ricostruzione di ciò che si è detto, di ciò che si è deciso e di ciò che si è deliberato precedentemente. Quindi, viene approvata, Peppino Molinaro, questa delibera che riconosce per la Moccia-Irme di poter costruire Decathlon e quant'altro, senza però che si va a verificare che c'è un problema di traffico, e questo tutti quanti lo sappiamo e non è che dico qualche cosa che voi non conoscete, e si inserisce all'interno di quella delibera votata dalla Giunta, no, cercheremo, sì, no, il problema traffico sarà risolto in che modo? Il problema traffico sarà risolto con la strada di collegamento, la solita solfa, le solite note, direbbe Enzo Jannacci. La strada già doveva essere fatta e non è stata mai fatta, è franata, è stata chiusa, e abbiamo subito e chiuso e abbiamo subito dei danni. Quindi dico, se uno non rispetta gli impegni precedenti, come fa a poter rispettare impegni nuovi che prevedono le stesse cose dell'impegno precedente? Già questo vi dovrebbe allarmare. Cercate di dire no ai gruppi potenti, come a Moccia-Irme, che per che cosa? Per un miraggio di qualche piccolo posto di lavoro mai pagato, senza contratto, vi fate prendere... Posti di lavoro, ma quali posti di lavoro sono quelli di 250 € a 40 ore, 50 ore settimanali? Sono effimeri, non ci stanno. E però dite "eh, ma ci sta l'opportunità" di qualcuno che ci fa i nomi e se le prendono a lavorare alle signorine lì dentro, ma non è questo quello che aspira Benevento, a mio avviso, Presidente. I problemi dei centri commerciali, poi, sono sempre i soliti. Quando devono aprire, promettono che fanno sottopassaggi, che abbattano capannoni, che fanno parchi fluviali, che fanno strade, aprono e chi s'è visto s'è visto. Non solo, vi fanno anche ricorso! Perché Moccia-Irme vi ha fatto ricorso, vi ha citato, e noi che facciamo? Mò la dico forte, ci abbassiamo i pantaloni di fronte a queste persone. Ci abbassiamo letteralmente i pantaloni, veniamo deturpati, veniamo mortificati, e subiamo, perché? Perché sono grandi gruppi potenti, e basta, per piacere! Fate rispettare gli impegni che loro hanno assunto. Però aprono i centri commerciali e portano un sacco di posti di lavoro. E forse pure voti. Anzi, quasi sicuramente voti per chi li autorizza. Ci sono delle questioni irrisolte con Moccia-Irme, ci sono delle questioni irrisolte. Ci sono delle questioni che non sappiamo, che possiamo definire quelli per la strada di sopra e quelli della strada di sotto. Non voglio dire la strada di mezzo, perché non c'è, ma sarebbe troppo brutto fare questo paragone. La strada di sopra e la strada di sotto. E poi ci sta la frana. E che cosa facciamo con la strada di sopra e con la strada di sotto? Facciamo una convenzione. Nel 2005 diciamo "Moccia, guarda, noi facciamo la rotonda, tu fai la strada." Moccia fa una strada, anche bella larga quando si inizia, poi dopo si stringe e poi dopo viene chiusa questa strada, io non lo so perché, non so quali sono i motivi, ma comunque questa strada è franata. Poi ci sta la strada di sotto, che è quella comunale, anche essa franata perché franando la strada di sopra frana anche la strada di sotto. E così nel 2007 un'ordinanza dell'Ingegnere La Peccerella dice "guardate, dovete ripristinare la strada", contenzioso, avanti, dietro, così, si trova una soluzione. Che soluzione si trova? Si trova la soluzione che dice "guarda, se tu ritiri l'ordinanza" è una convenzione la soluzione, "se tu ritiri l'ordinanza, noi



cerchiamo di trovare un punto di incontro" e qual è questo punto di incontro? Stabiliamo quali sono i lavori da farsi e poi ci facciamo anche una ripartizione degli oneri, quello che tocca a te e quello che tocca a me. "Quello che tocca a me, però, tieni presente," dice Moccia-Irme "che è abbastanza limitato, perché già ci stava una frana che insisteva su questa strada e quindi tu devi intervenire come Comune, io però mi faccio carico di fare questo" e così c'è questa famosa delibera, la 74 del 2010. Presidente, la 74 del 2010, che cosa delibera la Giunta? Delibera che il Comune si fa carico per 89.000 € per la frana e per la strada e Moccia-Irme si fa carico di 49.000 € per la frana. Stiamo parlando dove sta la frana, dove stanno le due strade, perché c'è anche un'altra frana, che dopo io vi dirò. Questi, sembra, poi vediamo chi ci può dare qualche notizia, che noi abbiamo riparato quella strada, quella che toccava a noi, Moccia-Irme no, e che cosa è successo? È successo che noi abbiamo riparato la strada, ma poiché ci stava la frana sulla strada di sopra, Presidente, che cosa è successo? Che un'altra volta quella strada che noi abbiamo riparato, è franata un'altra volta. Amici, 50.000 € buttati così. Come giudicate voi? Come volete intervenire? Come volete, che volete ripristinare? 50.000 € buttati perché non abbiamo fatto rispettare quello che loro avrebbero dovuto fare. Ma ci sta anche un'altra questione, però, sempre con la Moccia Irme. Ci sta quest'altra frana. Quella frana, praticamente che va a Gran Potenza. Lì sapete quanti soldi abbiamo speso? Abbiamo speso la bellezza di 165.000 €. Poi state in causa, ma io dico una cosa, guarda, chiunque vuole fare, io dico questo, "quando venite nella nostra città, o anche se ci state, se volete parlare con l'Amministrazione, prima vi dovete passare nella candeggina, della correttezza amministrativa. Vi dovete mettere a posto." Ma non possiamo che questi fanno quello che vogliono. Non è possibile che assistiamo sempre che questi grandi gruppi fanno qualcosa e dobbiamo aprire contenziosi lunghissimi, esagerati, dispendi e tutto il resto. Fai una convenzione, li mantieni i patti? Bene, puoi parlare con me, altrimenti no. In questa delibera, credo, che l'Assessore facesse riferimento al fatto che la delibera 165.000 € c'era anche la questione che dico, guardate, c'è la salvaguardia degli interessi da parte... (voci di sottofondo) No, 125 del 2011. Eri tu, allora, eh, è stato demandato al settore legale la salvaguardia dell'interesse dell'Ente, però... Oh, la strada... E loro non l'hanno fatta. Sì, tieni conto, però, che c'era un atto unilaterale di Moccia Irme, cioè spontaneamente... Molinaro, senti bene, nel 2005 che fa Moccia Irme? Spontaneamente, da solo, va da un notaio, si presenta, e fa un atto unilaterale. E che cosa dice in questo atto unilaterale? Dice "guarda, caro, vedi che io mi impegno a acquistare le porzioni di suolo per fare la strada, cederle al Comune," ecco qua "Cessione gratuita, insieme ad altre proprietà che io già ho in quella zona. Poi discipliniamo pure i rapporti, e poi ci mettiamo d'accordo, io sono d'accordo a realizzare delle opere per fare in modo da... quindi la strada". Atto unilaterale. Le ha rispettate? Ha rispettato questo atto unilaterale? Presidente, lei ne sa qualche cosa, se ha rispettato questo atto unilaterale? C'è qualcuno che è in grado di potermi dire se questo atto unilaterale, se questo che si è impegnato a fare lui, singolarmente, cioè senza nessuna richiesta da parte di nessuno, Assessore Miceli, lei sa qualche cosa? Ex Assessore Miceli, allora era Assessore, eh? (voci di sottofondo) No, per ciò sto dicendo, ma ha mai sentito parlare di questi atti unilaterali? E che cosa è stato fatto? Chi mi risponde? Vabbè, devo fare un'interpellanza? Perché non ho avuto risposta. Abbiamo trovato lavoro per i prossimi giorni. E allora, dico, guardate (voci di sottofondo) no, Sindaco, su un atto unilaterale, che fece allora Moccia-Irme dicendo "guarda, io..." andò spontaneamente dal notaio dicendo "io acquisto i suoli, per fare la strada, poi tengo anche dei suoli miei, li cedo, poi mi voglio anche mettere d'accordo con il Comune per realizzare determinate opere, che sono quelle della strada." Era la stessa identica cosa, lo stesso, il proposito, come al solito, che viene, quando dice "ma ci sta il problema di traffico" "no, ma sarà risolto" sta scritto nella vostra delibera. "E in che modo sarà risolto?" "No, costruisco una strada"... è sempre la

stessa strada, che è sempre franata, che ci sta sempre costando, teniamo quella, per andare via Gran Potenza, abbiamo speso dei soldi per mettere dei pali, non so quanti metri, perché ci stanno 8 famiglie, là sta franando tutto... Ma là nemmeno hanno fatto niente, nemmeno ci hanno dato un conforto. Eh, ho capito, ma ci possiamo mettere una sbarra di ferro a queste imprese che facciamo causa? Cioè, ma possiamo fare in modo tale che quando tengono questioni aperte con noi, "guardate, non ce ne sta per nessuno"? Cioè, si riesce a fare? Eh? (voci di sottofondo) Oh! Si riesce a far capire come ragioniamo? E che non ci sta bisogno che vanno "caseriando" da uno, da un altro, da un altro, da un altro, per cercare di fare sta cosa o no? Perché se noi riusciamo a fare questo tipo di lavoro, vanno bene tutti, va bene tutta la città, va bene l'Amministrazione, vanno bene i cittadini... Guardate, sono massacrato, io non tengo nessuno, vi giuro, non ho nessuno in quelle zone... Eh? Però dico, guardate, mi viene la febbre proprio quando ci passo 3 volte all'anno, perché sono restio ai centri commerciali. Presidente, non si può andare, ma è esaurimento nervoso. E noi concediamo un'altra cosa per congestionarlo ancora di più, che cosa possiamo fare, per dire che le imprese che hanno un contenzioso con noi, che non si comportano bene con l'Amministrazione, che non si comportano bene con i cittadini di Benevento, non hanno accesso, e possono sbattere in qualunque tribunale, ostacoleremo tutto. Assessore, sei d'accordo su questa mia proposta? Oh! Quali atti possiamo, quali cose possiamo mettere in atto? Quali strumenti abbiamo per poterli, quali strumenti abbiamo per poterli limitare? Ce ne sta qualcuno? Allora dico, possiamo, Sindaco, iniziare a bloccare sta benedetta delibera? E diciamo, "innanzitutto ne possiamo parlare, nessuno è contro alla costruzione, ma dobbiamo sistemare la strada, ci devi dare quello che ci devi dare, perché teniamo un patto che era previsto che dovevi pagare 50.000 € per fare quella strada e non l'hai fatta..." Ci possiamo iniziare già a prendere qualcuno per metterci un taglio? Voti favorevolmente alla mia proposta e non mi dici che dopo è strumentale? Consigliera Palmieri. (voci di sottofondo) Eh? Eh! Consigliera Palmieri... (???)... e allora, quello che dicevo, Presidente, si può far carico lei? Come Presidente del Consiglio? Perché io vorrei formulare questa richiesta e la sto formulando non per iscritto perché... La sto ponendo all'attenzione, per cui, Molinaro, io firmo questo documento che tu hai predisposto, ma a condizione che contenga queste cose che io ho detto. Cioè, io voglio che sia ripristinata la strada, voglio che sia aperta la strada, voglio che Moccia-Irme se si è assunto degli impegni, qualcuno glieli va a sbattere in faccia. Ci vado io, se mi date l'incarico. Cioè, non è un problema! Ma ci vado io come rappresentante di tutti, no come maggioranza, no come opposizione, no come niente. Dico "guarda, amico caro, io sto all'opposizione, io so contrario a sta cosa, ma perché? Perché non hai rispettato i patti". Quindi, se va nella direzione in cui io ho appunto espresso queste mie osservazioni, firmo la tua proposta. Ovviamente, penso di (voce di sottofondo)... Lo so, ma da contrada Gran Potenza, che scende ci sta una frana, la strada larga, se tu fai sempre il collo di bottiglia... Eh io, vi ripeto, penso che a Moccia-Irme qualcuno deve parlare e, ovviamente, Presidente, vi preannuncio una... Segretario manderò via PEC una interpellanza sull'argomento e chiederò queste cose, così, magari, al di là del Consiglio che vedo un po' titubante su queste osservazioni, magari ci sarà la risposta ufficiale. Tenete conto che ci stanno dei danni, ovviamente, credo che siano anche abbastanza rilevanti, per la questione. Non solo quello dei cittadini che mi sembra di capire non interessa a molti il congestionamento del traffico, ma soprattutto per quanto riguarda degli interventi che avrebbero dovuto fare e che non hanno fatto, che noi abbiamo fatto e che abbiamo sprecato perché praticamente è franato nuovamente.

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Orlando, prego.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Cerco di essere breve anche questa volta, ma non per gli stessi motivi. Dato che io ricordo abbastanza bene la questione Moccia perché è stata vissuta anche nel periodo in cui sia io che il Presidente del Consiglio (voci di sottofondo), e dato che, caro Miceli, dato che io esprimevo all'epoca un certo dissenso, un dissenso interno, perché sono assolutamente contro la grande distribuzione intesa per gli effetti che produce, tant'è che la grande distribuzione ha portato, in un primo momento, come diceva giustamente De Nigris, un po' di posti di lavoro, dopo di che porta la desertificazione, anche di quello che era il vero centro commerciale della nostra città e cioè il Corso Garibaldi che è ridotto, diciamo, a una serie di negozi chiusi. I primi a patirne furono proprio gli alimentari, perché essendo grandi distribuzioni alimentari, le nostre salumerie, alcune delle quali importanti, furono costrette a chiudere. Quindi, per quanto mi riguarda, io ricordo Moccia per un'altra questione, e lo dico perché brevemente voglio ricollegarmi a un'altra questione. Ricordo Moccia perché fu un luogo di allestimento di una Città Spettacolo dove Mariano Rigillo presentò "Fiesta per un gentil hombre", ed è stata l'ultima cosa intelligente che si è fatta in quella zona. Dopo di che, sono incominciate le cose non intelligentissime, tant'è vero che non si era studiato approfonditamente... (voci di sottofondo) faccio presto, non si era studiato approfonditamente il problema del traffico, ma come dice De Nigris, quando ci sono degli impegni presi vanno rispettati. Allora, io non so qual è il documento di Molinaro, so semplicemente che, se esiste una strada il cui tracciato è bene definito, che non è stata portata a termine o che può essere recuperata, io punterei al recupero di quella strada, anziché pensare ad altri tracciati. È una posizione mia, non ne abbiamo parlato neanche. Quella che Moccia doveva fare fino in fondo. (voci di sottofondo) A Serretelle, quella là...(intervento senza microfono)... No, meglio che però capisci che io non è che sono per fare la strada, io sono per non aprire il nuovo insediamento, non so se è chiaro. Quindi la possiamo anche fare la strada, ma serve al vecchio insediamento, che tra non molto chiude anche quello, e noi ne facciamo aprire un altro. Quindi detto questo, dimmi pure la strada. (voci di sottofondo)

**CONSIGLIERE MOLINARO:** Lui parlava di contrada Serretelle, e io parlavo della strada che porta a Gran Potenza, che arriva a un certo punto, andando verso destra, chi conosce un po' la zona, continui e te ne vai dall'altro lato. Invece, andando verso sinistra, ci stanno 15/20 famiglie che sono, arriva a un certo punto, sta strada si blocca, a livello di 100/120 metri, c'è questa strada che è delimitata, e sta giù all'Eclerc, sul laterale, è asfaltata, però è chiusa con i guardrail davanti. Questa sta a giusto 10 metri dopo, questa che veniva utilizzata, di proprietà di Moccia, all'epoca, quando si faceva la produzione... Giovanni mi diceva prima "perché non lo facciamo insieme questo emendamento, che ripristiniamo?" chiediamo di ripristinare a Moccia quella di Gran Potenza che sto citando, più... (voci di sottofondo)... quello che si discuteva, eh, spero che so stato chiaro. Più quella che, se la vogliamo fare tutti insieme, ma io sono contento.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Vabbè, ma figurati se non è...

**X:** Sì ma perché Moccia non l'ha fatta prima, ha aspettato il permesso ora per farla... già l'avrebbe dovuta...

**CONSIGLIERE ORLANDO:**...Mi hai preceduto, infatti il problema sarebbe questo, Sindaco, dopo chiude l'accordo con il PD... Ma poi è, vabbè, è proiettato al futuro, con l'API, sì. Dicevo, perché non verifichiamo oggettivamente di fare questa discussione con Moccia ecc., però Moccia o chi per esso, che non è più quelli dei mattoni, insomma, non solo, sì per capirci, comunque la società si chiama così, non solo deve fare quello che doveva fare, e lo deve fare a titolo gratuito, perché era negli accordi, e gli accordi, con le

istituzioni, si dovrebbero rispettare, in più bisogna verificare anche cosa fargli fare nell'eventualità decise di dare la nuova disponibilità, o alla Moccia o a chi prenderà questi nuovi capannoni. Io, per quanto mi riguarda, ribadisco, a nome del gruppo ecc., ma prescindere dalla storia, io personalmente, ritengo che forse non c'è più spazio per la grande distribuzione nella nostra città, e bene faremmo a concentrarci sulla piccola distribuzione, sulla media distribuzione, perché altrimenti avremo dei tornaconti negativissimi, neanche negativi, e in termini di traffico, e in termini anche occupazionali, perché si guadagna qualche posto da quella parte ma se ne perdono tanti altri tra i privati. Per cui, se proprio bisogna intervenire, facciamo rispettare i patti, come si suol dire, perché altrimenti non dovremmo dare il permesso proprio perché non si sono rispettati i patti, e che facciamo, facciamo i patti con chi non rispetta gli stessi? Detto questo, e concludo, Molinaro, Molinaro, io ho perso, tra virgolette ho perso, ho, molta della mia verve dei primi anni di opposizione, non so se, oppure durante un certo periodo, nel primo mandato del Sindaco Pepe, noi lo abbiamo anche utilizzato per fare delle manifestazioni vicino ai capannoni di Zamparini, insomma, non so se rendo l'idea. Anche lì non sono stati mantenuti gli impegni, i capannoni stanno ancora lì, e noi siamo stati a fare le foto, chiedendo che si abbattessero i capannoni, non so se rendo l'idea. I grandi gruppi hanno questa capacità, poi alla fine... (voci di sottofondo) a parte gli avvocati, le istituzioni dovrebbero far sentire la propria voce, ecco quello che dico, quindi Moccia vuole fare questa cosa ecc.? Bene, prima di tutto, mantenga i patti vecchi, e poi si faccia il resto.

**PRESIDENTE IZZO:** Benvenuto Consigliere De Pierro, salve.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** De Pierro, non c'è più posto nel PD, stiamo tutti lì, quindi puoi andare anche...

**PRESIDENTE IZZO:** Altri interventi, Sindaco, lei può, ha avuto molti stimoli, molti interrogativi, le hanno dato questi Consiglieri che sono intervenuti. C'è questa... Questo impegno formulato dal Consigliere Molinaro, facciamo parlare il Sindaco, poi dopo alla fine la votazione. Prego, Sindaco.

**SINDACO PEPE:** Grazie signor Presidente, signori Consiglieri, signori Assessori. Questo è un argomento importante per vari motivi, anche perché il Comune di Benevento, ho sentito diversi Consiglieri, sia quelli di maggioranza che quelli di opposizione, il Comune di Benevento ha un po' questo problema storico del rispetto delle convenzioni. Questo è il primo dato, emblematico, noi siamo facili storicamente alla firma, ma insomma, siamo in grande difficoltà per il rispetto di quella firma. Oggi io, mi è semplice ricordare, perché è un dato che non è di questa Amministrazione e nemmeno di quella prima di questa, ma evidentemente, se solo volessimo dare una risposta a quanti atti di convenzione degli anni '80, essenzialmente le cosiddette convenzioni urbanistiche, hanno avuto seguito in senso positivo, dovremmo dire nessuna. Per non dire nessuna, potremmo dire il 99% non ha avuto esito positivo, tant'è il debito, no? Tant'è le questioni legate agli espropri. Oggi abbiamo ancora la difficoltà, dove dovessimo trovare una soluzione tecnico-amministrativa, alla questione anche del diritto di superficie in diritto di proprietà, abbiamo la difficoltà, non solo nel reperire, ma nel frazionare in certezza le aree espropriate, perché il piano particellare di esproprio non corrisponde per la totalità degli interventi a quello che poi è accaduto negli anni successivi. Poi si sono sovrapposte le cause, si sono sovrapposti quindi i giudizi e si è consolidata una terza questione, che è quella della soluzione finale del giudizio, che è diversa dall'esproprio ed è diversa dal piano particellare degli anni '70 e degli anni '80. Quindi abbiamo una oggettiva difficoltà di azione. Detto questo, abbiamo due importanti interventi privati nel Comune di Benevento negli anni 2000, a seguito proprio della legge regionale 1 del 2000, che se la ricorderanno gli

Amministratori che avevano anche ruoli di governo in quell'Amministrazione. Questi due importanti interventi sono i due centri commerciali, uno sulle superfici commerciali di contingenza della Provincia di Benevento, altro che andava al di là della contingenza, mettendo assieme le superfici commerciali del nostro centro storico, che poi di fatto non si sono mai trasferite in quei luoghi, ma che di fatto hanno raddoppiato la superficie commerciale per le vendite sulla tipologia degli Iper. Io dico subito la mia, contrastavo, come evidentemente oggi è semplice dire, atteso le questioni anche della crisi, ma mi sembra del tutto evidente immaginare che Benevento non poteva reggere due centri, questo mi pare che oramai sia un dato consolidato e forse anche inutile ricordare. Atteso questo, si sono trascinate queste due questioni tutti pregiudizi, più che giudizi. Ora, i giudizi sono in essere, i pregiudizi li teniamo tutti, relativamente a quello che è accaduto un po' in quegli anni con gli accordi con gli imprenditori, ma devo essere sincero, guardate, non voglio essere, come dire, stroncante rispetto alla questione, ma è difficile trovare imprenditori privati che abbiano rispettato la loro parola con il Comune di Benevento. Ora, non so perché, perché evidente le Amministrazioni o gli Amministratori si sono succedute, ma insomma, le parole rese sono stati sempre quasi inevase. La questione Zamparini è stata ricordata, dal Consigliere Orlando, siamo ancora in giudizio, abbiamo ottenuto l'abbattimento, dobbiamo andare in esecuzione per ottenere l'abbattimento, perché non è stato eseguito né le (?) ci hanno scritto, sempre in via legale che vorrebbero trattare anche la questione dell'abbattimento. È inutile ricordare che a quel primo, a quella prima convenzione sottoscritta dall'Amministrazione D'Alessandro, ne è seguita una sottoscritta dalla mia Amministrazione; Nazzareno non si è rispettata né la prima e né la seconda. Questo è il dato emblematico, e quindi abbiamo fatto causa, basandoci sulla prima, ed, evidentemente, sulla seconda e l'abbiamo anche vinta. Però, insomma, con i tempi dei giudizi in questo Paese, è evidente che solo per ottenere, magari, una demolizione, piuttosto che il parco, del verde, piuttosto che l'area pubblica, che dovrebbe essere retrocessa al Comune, piuttosto che la riattazione di quella famosa masseria, ahimè, se andiamo a verificare siamo ancora lì. E non a dire che non abbiamo fatto nulla, perché evidentemente quando ci siamo resi conto che i patti non erano rispettati, abbiamo fatto quello che un'Amministrazione può fare, cioè giudizio, causa, chiamarli in tribunale, ed ottenere le sentenze, di primo grado, poi gli appelli, e poi le cose successive. Io non so in che termini o in quanto tempo possano poi queste cose essere e trovare soluzione. L'Eclerc ha una vita un po' diversa rispetto a Zamparini, uno perché andava sulla contingenza, per cui, come dire, è stato un po' più studiato il piano. Aveva però, anche l'Eclerc dei problemi oggettivi, aveva l'Eclerc dei problemi oggettivi perché sappiamo che lì era un'area di archeologia industriale, dei problemi oggettivi perché c'è il Serretelle, dei problemi oggettivi perché c'è l'Appia, dei problemi oggettivi perché non è mai stato fatto sul serio uno studio sulla viabilità, tant'è, forse, unico caso in questo Paese, che esiste una rotatoria decentrata rispetto all'asse viario. E questo crea un po' di disordine in quell'area. Guardate, è anche poco spiegabile che appena si supera quella maledetta rotonda, il traffico non c'è più. Fino ad arrivare a quella rotonda (voci di sottofondo) un po' di disordine è riduttivo, è vero. Insomma, c'è tanto, crea un po' di disordine, intendevo dire che crea tanto disordine, evidentemente. Ora, con Moccia, con la famiglia Moccia abbiamo fatto delle trattative successive, per altro dei lavori sono stati seguiti, come ricordava anche l'Assessore Iadanza, a seguito di quei lavori una parte dovevano essere del privato, una parte dovevano essere del pubblico, mentre stava per intervenire il pubblico, la parte che era del privato, già era intervenuto, stava per intervenire la parte pubblica, la parte dove dovevamo intervenire noi è franata e per cui ha anche un po', come dire, ha anche un po' posto in condizioni di negatività la parte già realizzata dal privato, e per cui c'è stato un altro problema successivo che dovremmo saper risolvere assieme; perché nel mentre noi chiediamo ancora a Moccia di

intervenire sulla sua parte, di completare i suoi lavori e di fare quello che è necessario fare, la parte che competeva al pubblico non siamo ancora riusciti, a seguito di questa ulteriore frana, che si è innescata a seguito di piogge, chiaramente, di qualche anno fa, poi insomma, le piogge di ogni anno hanno peggiorato la situazione, evidentemente lì siamo arrivati a quantizzare danni e quindi gli interventi abbastanza sostenuti per poter riattivare anche quel tratto di strada... (intervento senza microfono, audio incomprensibile)... sì. Sì, sì, sì, ti spiego in due secondi, e spero di essere chiaro, anche banalizzando il concetto. Se noi abbiamo due corpi che sono uno limitrofo all'altro, e uno lo irrigidiamo, tecnicamente si dice infinitamente, e l'altro non, inneschiamo una differenziazione tra i due che porta a quelle frane. Chi in quel momento ha studiato questo tipo di azione, non ha tenuto conto di questo tipo di risposta, che c'è stato. Guardate, la natura non è mai stravagante, risponde sempre alle stesse, alle stesse... (voci di sottofondo)... Guardate, secondo me è sbagliato. Se diamo colpa a Moccia di quello che è accaduto, secondo me è sbagliato. Io lo dico, l'ho detto anche ai tecnici del Comune di Benevento, no, l'ho detto anche all'Assessore Iadanza, che rispetto a me aveva un'altra idea, poi, insomma, ci siamo confrontati e ho detto guardate, noi dovevamo intervenire nella immediatezza, perché noi abbiamo due risposte diverse, è come se avessimo due materiali diversi, oramai, e si è creato questo punto di frattura. Ora, non è che non sia sanabile, è sanabile, evidentemente questo problema, però dobbiamo intervenire assieme a Moccia per capire come fare, se no per Moccia è troppo semplice oggi dire che noi non abbiamo fatto il nostro e abbiamo creato pregiudizio a loro. Cioè, immaginate in che condizioni ci siamo andati a mettere... (voci di sottofondo)... e loro lo avevano detto, ma mica sono, voglio dire, no, noi non dovevamo permettere che loro facessero i lavori prima di noi, io questo lo dissi, dovevamo fare i lavori assieme, non prima di noi. Ora, detto questo, esiste però un'altra questione. Al momento, loro hanno presentato una scheda norma, no? Quella di cui avete parlato, abbiamo parlato. Ora, la scheda norma non è rappresentativa di un intervento, la scheda norma è rappresentativa della messa in moto di una volontà amministrativa pari a quello che il piano regolatore prevede per quell'area, che non è né più e né meno di quello che prevedeva il PRG, l'attuale PUC. noi abbiamo riproposto quello che già era in norma, poi evidentemente, io ora ricordo anche le parole del nostro Assessore Coletta che, insomma, è stato sostituito di recente, e mi diceva "guarda, Sindaco, io non condivido quello che è successo in quell'area, perché noi dovevamo avere il rispetto dell'archeologia industriale". Ma non divideva l'intervento. Cioè io l'ho pregato di esser chiaro quando rilasciava le interviste, perché poteva sembrare che era contrario alla scheda norma attuale o alla previsione di PUC attuale. Lui era contrario al PRG. Quindi, parliamo di una contrarietà risalente, come dire, non una contrarietà attuale, ma è evidente che si può anche immaginare di fare un'analisi critica tornando 30 anni dietro, appunto, però facciamo storia non stiamo più nel mondo dell'attualità e quindi di trovare una soluzione. Perché abbiamo approvato questa scheda norma? Guardate, questo è stato anche molto contrastato, vi devo dire la verità, in Giunta ed è stato contrastato anche tra qualche Consigliere comunale. Ricordo Cosimo Varricchio, no? Rispetto alla materia era completamente contrario, no, Giovanni, abbiamo parlato mille volte anche di questa questione. La scheda norma è stata approvata per dare un'opportunità, io alla fine l'ho vista così. Qual è l'opportunità della scheda norma? Che loro devono predisporre un PUA. Ora, la predisposizione del PUA, come sapete, è negoziale. La predisposizione del PUA deve rispondere sicuramente al PUC, no, allo strumento urbanistico, ma deve rispondere a delle esigenze negoziali tra la cessione, tra l'utilizzazione e tra le cose che devono essere date all'Amministrazione per scomputo di quelli che possono essere anche degli oneri di urbanizzazione. Evidentemente, è qui che io vincolerei, se voi siete d'accordo, con un ordine del giorno o con un atto deliberativo di diversa natura, quello che l'Amministrazione deve richiedere, deve trattare,

in questo eventuale PUA, che però al momento non è stato presentato al Comune di Benevento, perché parliamoci chiaro, la scheda norma segue il PUA, ma il PUA segue una richiesta di un imprenditore privato che deve andare sul mercato. Al momento non mi pare che ci siano le condizioni perché si realizzino volumi commerciali in questa città, questo mi pare che sia un po' un dato emblematico, no? Però atteso che loro hanno predisposto la scheda norma, e la scheda norma deve seguire il PUA, io tutto quanto quello che decidiamo oggi, di inserire nella richiesta del PUA, o nella contrattazione del PUA, io lo inserirei e lo renderei vincolante rispetto a quell'approvazione che però avviene in Giunta, come voi sapete, non avviene in Consiglio. Ora, io sono favorevole alla questione della strada Serretelle. Noi dobbiamo risolvere il problema della frana. Ora, lo dobbiamo risolvere con i fondi del Comune? Non la vedo semplice. La dobbiamo rifondere vincolandola al PUA? La vedo assolutamente più congeniale e più semplice se pure noi dovremo fare il nostro, no? Che non è che possiamo immaginare. I fondi che dobbiamo avere per scomputo degli oneri li vogliamo vincolare parzialmente? Li vogliamo vincolare totalmente? Vogliamo vincolare questa viabilità piuttosto che l'altra viabilità di cui parlavamo? Evidentemente io sono assolutamente d'accordo con questa ipotesi, però al di là di dietrologie o al di là dei pregiudizi di cui richiamavo all'inizio relativamente alle due vicende dei grandi centri commerciali, io oggi farei una delibera assolutamente pragmatica, nel quale il Consiglio comunale impegna la Giunta, che l'approvazione del PUA deve contenere dei paletti e questi paletti li possiamo stabilire sin da questo momento.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Sindaco... (voce di sottofondo)... Ma che sia un flash, perché...

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Sindaco, io... Io non a caso, forse lei, non volutamente si è assentato, io riconosco, ho detto chiaramente "teniamo presente di quello che si era stabilito, aveva stabilito Moccia e quindi l'impegno che ha assunto", e su questo non c'è dubbio. Nello stesso tempo, io...(voci di sottofondo)... e certamente. Nello stesso tempo... Sì, vabbè (audio incomprensibile) ho capito, ma io allora, io proprio per questo ho cercato di mettere in evidenza un fatto importante. Allora, Moccia S.p.A., quando realizzò quel primo immobile, si era impegnato di risolvere il problema della viabilità a Serretelle che arrivava a Santa Clementina, a spese sue. Questo significa che, per quel primo immobile, già è in debito con l'Amministrazione comunale, chiaro? Bene. Ora, deve realizzare un secondo immobile? Siccome, chiaramente, questo secondo immobile che andrà a realizzare, se lo realizza, chiaramente, perché la scheda norma è una cosa, il PUA, come dice il Sindaco, giustamente, è un'altra cosa, perché può darsi pure che Moccia S.p.A. si fa le proprie valutazioni e non consegna il PUA e quindi tutto rimane una bolla di sapone. Ma io per questo motivo, nel mio intervento, esortavo la Giunta e quindi il Presidente della Giunta, di farsi carico di queste situazioni. Allora, il primo impegno che già aveva con il primo immobile realizzato, e quindi di fare quella parte di Serretelle, che arriva a Santa Clementina. Con il secondo immobile, quindi, una parte sarà scomputata dagli oneri di urbanizzazione, un'altra parte dobbiamo dire "fallo tu a spese tue", e andrà a risolvere il problema della frana per il secondo immobile, se dovesse andare a farlo, e la restante parte di Serretelle che arriva sulla statale Appia. Nello stesso tempo, poi, valutiamo anche l'altra situazione, che questo è il problema importante per risolvere il problema della viabilità, e quindi facendo questi due interventi, togliamo la rotonda che chiaramente riduce, insomma, di gran lunga quel problema, anzi, lo elimina del tutto, credo io, perché dalla statale Appia si entra nel parcheggio di Buonvento, si entra nel parcheggio di Buonvento e per uscire si va verso Santa Clementina e verso Serretelle, verso Napoli, quindi chi sta nel parcheggio di Buonvento, non torna più sulla statale Appia. Eliminando quella rotonda, ci sarà una fluidità immaginabile. Nello stesso tempo, il

buon Consigliere comunale Molinaro, attento alle problematiche, visto che ci sono delle famiglie che chiaramente si trovano in una situazione dove questa strada rimane chiusa, quindi arriva a un certo punto e rimane chiusa, perché non essere sensibili anche a questa problematica. Quindi da quello che ho capito, ci sarà poco da spendere per risolvere il problema, e allora poniamo a voi queste condizioni da inserirle nella proposta di delibera di Giunta del PUA, e ponendo la condizione che prima di iniziare i lavori, eventualmente, della costruzione degli immobili, perché se non va a finire che arriviamo come il primo intervento che chiaramente l'hanno fatto, allora, devono, prima che iniziano i lavori dell'immobile, devono fare e risolvere questi problemi, quindi devono fare prima questi problemi di infrastrutture primarie, praticamente, alla fine di questi lavori, quindi, che verranno controllati, giustamente, da tecnici comunali, chiaramente possono iniziare a fare lo scavo per le fondazioni per il loro immobile. Quindi questa credo che sia una condizione che noi poniamo come Consiglio comunale alla Giunta, in modo tale che, qualora dovesse arrivare il PUA, si pongono queste condizioni. Quindi, sia Serretelle che Gran Potenza.

(audio incomprensibile)

**PRESIDENTE IZZO:** No, io credo che no... Fono-registriamo e... Allora... (discussioni in sottofondo senza microfono)... Esaurito tutto il tempo di aprile, quindi praticamente questi due giorni... (voci di sottofondo) perfetto, perfetto.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Allora, la proposta per il problema della viabilità di Buonvento, là. Giustamente, abbiamo fatto delle proposte per risolvere il problema della Serretelle, per la strada Serretelle, anche inglobando la parte di strada di Gran Potenza che diceva il Consigliere Molinaro. Giustamente, io ho detto, siccome il PUA, se arriva, va in Giunta, quindi è la Giunta che lo deve valutare, e eventualmente approvare, allora noi come Consiglio, chiaramente, diamo, un contributo, un suggerimento, insomma, in modo tale che la Giunta possa vincolare all'approvazione del PUA queste cose. Ovvero sia, prima che Moccia inizi i lavori del suo, della sua struttura, deve ristrutturare e ripristinare la parte di Serretelle che va a Santa Clementina, quella là doveva già fare con il primo immobile, quindi è Moccia che già sta in debito con noi, l'altra parte della strada a questo punto, una parte a spese sue e una parte scorporando gli oneri di urbanizzazione, deve risolvere il problema della frana, la parte di Serretelle che arriva sulla statale Appia, e la parte di strada di Gran Potenza che va per (?). Allora il Sindaco diceva, secondo lui, non basta (voci di sottofondo) i lavori pubblici non lo so, perché in questa fase non p che noi dobbiamo andare a definire il lavoro, noi dobbiamo andare a vincolare, poi il lavoro, il progetto sarà fatto dalla struttura, ma questa è un'altra questione. Allora (?), il Sindaco diceva, secondo lui, non basta fono-registrata la situazione, ma proponiamo, facciamo una proposta di delibera. Allora, ce la vediamo in Commissione con l'Assessore e facciamo...



## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

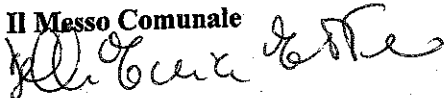
### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

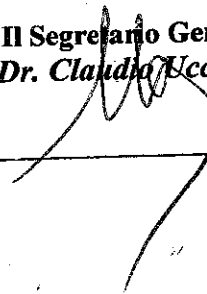
- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno - 3 AGO. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.).

Li - 3 AGO. 2015

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti



---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li .....

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti